



COMITATO RORAIMA

ONLUS INFORMAZIONI

N. 8 – 2022 (1 agosto)

Cari amici,

in questo numero di “Comitato Roraima ONLUS Informazioni”, la Campagna “Adotta uno studente universitario indigeno”, rispondendo a un appello di Papa Francesco e del Presidente del CIMI dom Roque Paloschi; resoconto del Progetto a sostegno dell'occupazione, dell'animazione e della formazione dei giovani della Terra Indígena Raposa Serra Do Sol (Roraima), del Progetto “Acquisto auto per Padre Dalmonego”, Missionario tra gli Yanomami a Roraima, e del Progetto “Vita Degna” a Bahia Salvador; notizie da Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi, Missionari nel Maranhão; un ricordo del Cardinal Hummes, grande difensore dei Popoli Indigeni, recentemente scomparso; l'invito a sostenere il CO. RO. ONLUS con il “5 x 1000”.

Un forte abbraccio missionario a tutti!

INDICE:

- ***CAMPAGNA: “ADOTTA UNO STUDENTE UNIVERSITARIO INDIGENO”***
- ***PROGETTO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE, DELL'ANIMAZIONE E DELLA FORMAZIONE DEI GIOVANI DELLA TERRA INDÍGENA RAPOSA SERRA DO SOL (RORAIMA): PRIMO SEMINARIO DI STATO: LA POLITICA DEI PARTITI E I POPOLI INDIGENI: "RAFFORZARE LA POLITICA DEI POPOLI DELLE MALOCHE"; GIOVANI AUTISTI INDIGENI***
- ***PROGETTO “ACQUISTO AUTO PER PADRE DALMONEGO”, MISSIONARIO TRA GLI YANOMAMI A RORAIMA***
- ***PROGETTO “VITA DEGNA” 2021/2022***
- ***VALDÊNIA APARECIDA PAULINO LANFRANCHI E RENATO LANFRANCHI CI SCRIVONO DAL MARANHÃO***
- ***IN RICORDO DEL CARDINALE CLAUDIO HUMMES***
- ***DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE PER IL Comitato Roraima Onlus.!***

CAMPAGNA: “ADOTTA UNO STUDENTE UNIVERSITARIO INDIGENO”



Il Progetto, richiesto da Papa Francesco e da Mons. Paloschi

Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia) e presidente del Cimi (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana), ci chiede di sovvenzionare il Progetto “**Aiuto per la formazione e la professionalizzazione degli Studenti Indigeni nell’Arcidiocesi di Porto Velho/Ro**”, per sostenere la formazione di dodici studenti universitari (3 in Legge, 2 in Lettere, 3 in Scienze Infermieristiche, 1 in Fisioterapia, 1 in Psicologia, 1 in Archeologia, 1 in Ingegneria Civile), Indios di varie etnie, perché i Popoli Indigeni abbiano professionisti esperti di fronte alle diverse esigenze, che contribuiscano alla formazione di nuovi leaders qualificati nella difesa e promozione dei Popoli Indigeni, tanto minacciati nella loro esistenza fisica, culturale e territoriale: 19.544 € per un anno a Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia) e presidente del Cimi.

Tale Progetto è nato da una esplicita richiesta che Papa Francesco ha rivolto quando ha visitato Puero Nacional, in Perù, nel 2018, e ha incontrato i Popoli Indigeni della Pan-Amazzonia.

Il Progetto ha avuto il sostegno iniziale del Dicastero per lo Sviluppo Integrale Vaticano per gli anni 2020 e 2021, ma attualmente l’Arcidiocesi sta aiutando il gruppo di studenti con grande difficoltà.

Modalità di sostegno

Si tratta:

- 1) di “scegliere” nominalmente l’“adottato” tra i 3 in Legge, 2 in Lettere, 3 in Scienze Infermieristiche, 1 in Fisioterapia, 1 in Psicologia, 1 in Archeologia, 1 in Ingegneria Civile, anche in base a simpatie personali o professionali (ad esempio, una nostra Socia, Medico Fisiatra, adotterebbe volentieri il Fisioterapista, un nostro Avvocato potrebbe preferire un Laureando in Legge...).
- 2) gli studenti “adottati” si impegnano ad inviare due volte per semestre una breve relazione su come stanno procedendo i loro studi, e anche un breve resoconto della storia del loro popolo (il loro gruppo etnico). Abbiamo richiesto a Mons. Paloschi se il Benefattore “adottante” potrà avere altra corrispondenza con l’Indigeno “adottato”.

Al Progetto si può contribuire:

- a) con offerte libere
- b) con l’adozione di uno Studente da parte di un singolo: un benefattore si fa carico di uno Studente con 135,00 € mensili per un anno

con l'adozione di uno Studente da parte di più persone: il benefattore si fa carico per un anno di una parte dell'adozione di un singolo Studente, impegnandosi ad offrire per lui una somma mensile anche minima.

Le Offerte andranno versate sul solito c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN : IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

Coordinatrice del Progetto

Valeria Filipello sarà la Coordinatrice del Progetto qui in Italia per il [CO.RO.:](mailto:valeriafilipello@gmail.com)
valeriafilipello@gmail.com

A lei ci rivolgeremo per aderire al Progetto, per “scegliere” lo Studente da adottare, per ricevere da questi le relazioni periodiche, per informazioni varie.

Grazie della vostra generosità in questo momento di gravissimo attacco all'esistenza stessa dei Popoli Indigeni!

Carlo Miglietta

**PROGETTO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE,
DELL'ANIMAZIONE E DELLA FORMAZIONE DEI
GIOVANI DELLA TERRA INDÍGENA RAPOSA SERRA DO
SOL (RORAIMA):**



**PRIMO SEMINARIO DI STATO: LA POLITICA DEI
PARTITI E I POPOLI INDIGENI: "RAFFORZARE LA POLITICA DEI POPOLI DELLE
MALOCHE".**

Nostra traduzione:

30 giugno 2022

Dal 21 al 23 giugno 2022 si è tenuto presso il Centro Makunaima, Regione Terra Indigena do Alto São Marcos, il primo seminario statale sulla politica dei partiti per i popoli indigeni di Roraima.

Nella prima giornata del 21 giugno sono stati ascoltati professori ed enti invitati sul tema della politica dei partiti; cos'è e come funziona. Il Seminario è stato organizzato principalmente per i giovani che hanno risposto con buona partecipazione, anche se a causa della stagione delle piogge alcune Regioni non hanno potuto partecipare. Nel pomeriggio della stessa giornata è stata presentata una rappresentazione scenica su come i Candidati visitano le comunità indigene in tempi delle elezioni e come essere un elettore consapevole.

Il secondo giorno, il 22 giugno, sono stati ascoltati i Candidati Indigeni, eletti o meno, e alcuni che ricoprono cariche pubbliche. Il tavolo aveva più di 10 indigeni. Ogni partecipante al dibattito ha parlato della propria esperienza personale e delle sfide dell'essere candidato. Alla fine del pomeriggio, altre due rappresentazioni sceniche sul buon governo e sul cattivo governo sono state presentate dai giovani del coordinamento del Consiglio indigeno di Roraima (Raposa Serra do Sol) e dagli indigeni del Medio e Alto São Marcos, della Terra Indígena São Marcos.

La terza giornata, il 23 giugno, è stata caratterizzata dall'atto politico contro il “Marco Temporal” (ndr: le popolazioni indigene che intendono avanzare una richiesta di demarcazione di terre devono provare che si trovavano già su quel territorio al momento della promulgazione della Costituzione del 1988, o che avevano una disputa aperta in corso), e dalle politiche di morte del governo statale e federale. Nella prima parte della mattinata, il settore giuridico del Consiglio Indigeno di Roraima ha chiarito il significato della tesi di “Marco Temporal” e l'attuale situazione in Cassazione. Nella seconda parte della mattinata, tutti i 500 partecipanti hanno occupato la BR-174 (la strada principale che collega il Venezuela alla città di Boa Vista). Con danze parixaras e grida di lotta, hanno espresso la loro indignazione contro i tanti ostacoli che vengono frapposti alla vita e ai territori indigeni. Il coordinatore del Consiglio indigeno di Roraima ha concluso la manifestazione con un vibrante discorso, in cui ha sottolineato l'importanza di mobilitare il mondo intero in difesa dei territori indigeni che vengono invasi dall'estrazione illegale di minerali, mentre il più grande difensore di queste pratiche è proprio il Governo brasiliano.

GIOVANI AUTISTI INDIGENI

Colgo inoltre l'occasione per informarvi che i sei studenti per la patente di guida sono già stati individuati dalla scuola del Centro Indígeno di Formazione e successivamente accettati dalle proprie comunità di origine, ma a causa delle forti piogge nella regione non hanno potuto iniziare come previsto. Le prime lezioni teoriche sono già previste per il 01/08/2022. Quindi continuiamo a pregare affinché tutto funzioni e presto avremo autisti indigeni per aiutare e collaborare con il lavoro delle loro comunità

Un forte abbraccio a tutti i membri del CO. RO. ONLUS

In Cristo,

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu e Alto São Marcos (Roraima – Brasile)

Tali iniziative sono nell'ambito del

Progetto a sostegno dell'occupazione, dell'animazione e della formazione dei giovani della regione Surumu, Terra Indígena Raposa Serra Do Sol – Tirss: preparazione di sei giovani

indigeni come autisti, e acquisto di materiali di formazione e animazione per più di 250 altri giovani per assicurare il loro inserimento attivo nell'Organizzazione indigena, per assumere e affermare la loro identità culturale ed etnica, e la difesa dei diritti dei Popoli Indigeni: 6.755,00 € (con l'attuale tasso di cambio di 1 € = 5,68 R\$), a Padre Joseph Mugerwa, IMC.

L'Ufficio Missionario della Diocesi di Torino ci ha versato per questo Progetto Euro 9.522,13 quale raccolta della Quaresima di Fraternità 2022.

Tale contributo è stato finanziato dalle seguenti comunità:

2.000,00 € dalla Parrocchia Beata Vergine delle Grazie a Torino

1.600,00 € dalla Parrocchia Patrocinio di San Giuseppe a Torino

5.000,00 dalla Parrocchia SS. Annunziata a Pino Torinese

922,13 dalla Parrocchia Assunzione di Maria Vergine a Ceres

A queste Parrocchie va il più vivo ringraziamento nostro, dei Popoli Indigeni da esse beneficiati, e dei Missionari che tra essi operano.

PROGETTO “ACQUISTO AUTO PER PADRE DALMONEGO”,

MISSIONARIO TRA GLI YANOMAMI A RORAIMA



Progetto “Acquisto auto per Padre Dalmonego”, per fornire di una Panda 4x 4 usata padre Corrado nella sua attività in difesa del Popolo Yanomami, sempre più minacciato dall’invasione dei cercatori illegali di minerali: 3.000, 00 € a padre Corrado Dalmonego.

Boa Vista (Roraima), 25 luglio 2022

Caro Carlo e amici tutti,

vi spero bene, nella misura del possibile.

Io proseguo nelle attività con gli Yanomami, con l'associazione Hutukara e la Ong.

Nel frattempo seguo i procedimenti per entrare in un programma di dottorato qui in Brasile. Sarei stato accettato dall'Università Federale di San Paolo. Questo comporterebbe passare almeno alcuni mesi in quella città, per seguire corsi. Devo ammettere che questo trasferimento, nonostante sia per un tempo limitato, mi crea qualche ansietà. Di nuovo allontanarmi da qui...: ma tutti mi consigliano a fare questo passo: seguire qualche corso là durante due trimestri e tornare qui nell'intervallo dei trimestri.

Nel frattempo, affronto il concorso per l'Università Federale di Roraima.

Qui vi mando la ricevuta, il documento del trasferimento bancario e i documenti relativi all'acquisto della macchina Fiat Mobi, di terza mano per cui avete generosamente contribuito con il valore di 3.000 Euro. Questo valore corrisponde alla metà del prezzo (di favore) che mi ha fatto la precedente proprietaria, Lia, originaria della provincia di Cuneo, che si deve trasferire in Venezuela, e che lavora per l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

Come vi avevo scritto, la ricevuta da lei firmata e il documento di trasferimento bancario, si riferiscono al valore complessivo di 30.000 Reais.

Vi ringrazio, un caro abbraccio,

Padre Corrado Dalmonego, Missionario della Consolata a Roraima (Brasile)

P.S. In agosto passerò tre settimane in Italia (fra l'8 e il 30), in occasione del 50° anniversario di matrimonio dei miei genitori, presenza che avevo già programmato dall'anno scorso.

PROGETTO “VITA DEGNA” 2021/2022

Nostra traduzione dal portoghese:

19 luglio 2022



Il Progetto “Vita degna”, realizzato presso l'Associazione Kilombo do Kioiô – Salvador – Bahia – Brasile, ha portato dignità e realizzazione di sogni a 60 studenti che non avevano avuto l'opportunità di seguire un Corso di formazione a causa delle condizioni economiche, scolastiche, ecc. Hanno capito che avevano la capacità di cambiare la vita e non potevano perdere l'occasione. Uomini, donne, adolescenti che, per otto mesi, hanno realizzato il loro sogno attraverso l'apprendimento, l'amicizia, la convivenza e tante scoperte.

A causa della pandemia che ha devastato il mondo e, nel rispetto delle norme sanitarie, abbiamo diviso le classi in 6 gruppi, ciascuno con 10 studenti. Ogni classe aveva lezioni due volte a settimana, con due turni al mattino e un turno al pomeriggio.

Per frequentare le lezioni gli studenti hanno presentato la tessera di vaccinazione e usato obbligatoriamente la mascherina.

Gli studenti della prima fase hanno iniziato le lezioni ad agosto e le hanno terminate a dicembre 2021. Gli studenti della seconda fase hanno iniziato le lezioni a dicembre 2021 e hanno terminato a maggio 2022. Questi studenti hanno impiegato più tempo a causa delle vacanze di fine anno, del carnevale, della Pasqua.

Tutti gli studenti, con le loro storie di vita, le difficoltà e nonostante, per molti, i tanti ostacoli, hanno concluso con successo.

Gli insegnanti hanno lavorato duramente per costruire questo sogno che ha cambiato la vita di molti studenti.

Abbiamo formato 55 persone nel Corso di Pasticceria, abilitate a lavorare o ad aprire un'attività in proprio. Il progetto ha trasformato la vita di queste persone e delle loro famiglie.

Sono state arruolate 60 persone, ma 5 di loro si sono ritirate dal progetto perché hanno trovato lavoro. Il che ci ha reso molto felici.

Le lezioni si sono svolte secondo il programma presentato:

Modulo 1 - Salato

Modulo 2 - Dolci tradizionali

Modulo 3 - Minestre

Modulo 4 - Pane e Pizze

Modulo 5 – Torte e Chantilly

Ogni studente ha contribuito mensilmente con 2 kg di cibo destinato al cibo dei bambini, poiché i nostri bambini sono molto poveri e spesso è l'unico pasto che hanno durante la giornata.

Gli studenti avevano tutti i materiali e le attrezzature necessarie per seguire il Corso, un ambiente adeguato e molta dedizione da parte del team.

Già durante il Corso molti studenti iniziarono a vendere le loro torte e la situazione delle famiglie iniziò a cambiare. Uno studente ha commentato: “Grazie al progetto «Vita degna», ora i miei figli possono mangiare il pane”. La dura realtà delle nostre famiglie che affrontano la situazione della fame. La dignità è cominciata ad arrivare nella vita di queste famiglie.

Al termine del Corso alcuni studenti si sono riuniti per aprire attività. Snack bar e pasticcerie stanno cambiando le loro vite.

Le risorse del Progetto “Vita degna” hanno consentito miglioramenti per l'Associazione Kilombo do Kioio. Non solo per cambiare la vita di molte famiglie, ma anche per l'acquisto di attrezzature che vengono utilizzate nei Corsi e nella preparazione degli alimenti dei bambini.

Ogni classe ha fatto la sua piccola festa, perché la pandemia non permetteva una festa più grande, ma erano tutte gioiose e piene di emozione. Ogni studente ha portato un dolce da condividere.

Vi ringraziamo sinceramente per tutto l'amore che ci avete dato, aiutando questi uomini e queste donne a realizzare i loro sogni e a migliorare la vita delle loro famiglie.

E così, continuiamo a costruire sogni.

Con molta gratitudine a tutti voi. Dio vi benedica

Adenilza Cruz, Amministratrice del Kilombo Kioio, Salvador de Bahia (Brasile)

**VALDÊNIA APARECIDA PAULINO LANFRANCHI E RENATO
LANFRANCHI
CI SCRIVONO DAL MARANHÃO**

Açailândia (Maranhão), 17 luglio 2022



Cari amici,

ancora una volta scriviamo per condividere con voi ciò che viviamo nella nostra missione, dalla nostra ultima lettera, qui nella regione amazzonica, all'interno dello Stato del Maranhão. Questo è il modo che troviamo per tenerci in contatto, coltivare la nostra amicizia e informarvi sulle azioni sviluppate. La sfida è raccontare una realtà così lontana e complessa, basata sulla forza di questo popolo che, come dice il poeta, è fatto di “gente che ride quando dovrebbe piangere, e non vive, semplicemente sopporta”.

“La situazione è complicata. A causa della pressione dei grandi produttori agricoli, la maggior parte delle famiglie che erano qui nell'insediamento affittò o vendette la terra alle grandi piantagioni di soia ed eucalipto. Ora queste famiglie che hanno venduto non hanno più nulla. Vivono di favore nei quartieri più poveri della città e alcune soffrono anche la fame. Ma la verità è che è difficile restare qui nella campagna. Non abbiamo il sostegno del governo. Se almeno ci potessero aiutare con un trattore, ma nemmeno quello. E ora arriva la Vale (grande multinazionale di minerale di ferro) dicendo che costruirà un muro vicino alla ferrovia per proteggere la comunità. Ma il muro non avrà protezione contro il rumore del treno e non ridurrà le vibrazioni che screpolano i muri delle case. Sarà un muro per proteggere l'azienda e non le comunità.”

Lo sfogo di Adriana, donna nera, madre, contadina e leader della Casa delle Donne Semi della Terra svela alcuni aspetti del problema. Adriana vive in uno dei sei insediamenti rurali nel comune di Açailândia. Ci sono voluti molti anni di lotta perché le famiglie ottenessero un pezzo di terra da coltivare. Come dicono le famiglie, “in campagna non abbiamo vestiti costosi, ma abbiamo sempre qualcosa da mangiare”. Con la logistica della ferrovia Carajás per il trasporto del minerale di ferro, la monocoltura è cresciuta a un ritmo allarmante soffocando l'agricoltura familiare.

La cosa più perversa è che, oltre alle malattie causate dalle attività minerarie e dai pesticidi utilizzati nelle monocolture e all'espulsione delle comunità dai loro territori, le aziende legate all'attività mineraria e all'agrobusiness, con finanziamenti milionari, sono riuscite a eleggere deputati che hanno approvato leggi che li esentano dalle tasse di esportazione e concedono loro molti vantaggi fiscali. Il risultato di questo complotto, sostenuto completamente dall'attuale presidente, è l'aumento della miseria tra i più poveri, perché senza tasse non ci sono politiche pubbliche e servizi sociali essenziali. Così, vediamo di nuovo bambine di 11 anni che si prostituiscono per aiutare a sostenere

la famiglia; mendicanti in numero sempre maggiore nei centri urbani; bambini che muoiono per malattie causate dalla malnutrizione, tra le altre disgrazie causate dall'avidità di gruppi potenti.

La regione in cui viviamo fa parte di quella che sociologi ed economisti chiamano “zona di sacrificio”, perché la terra è buona, la regione ha molta acqua e molte ricchezze minerali. Tuttavia, l'esplorazione della regione genera ricchezza che non è condivisa con la popolazione locale, oltre ad avere un impatto sul cambiamento climatico. In questo senso, è molto importante sostenere le famiglie che resistono all'assalto di questi megaprogetti e lottano per difendere i propri territori.

Quotidianamente, percorriamo molti chilometri per raggiungere le comunità e aiutarle con azioni che le rafforzino. Ascoltiamo da loro le violazioni dei diritti umani per poterle denunciare; aiutiamo a organizzare e aggiornare i documenti delle associazioni comunitarie; forniamo consulenza legale nella ricerca di riparazioni per i diritti violati; svolgiamo corsi di formazione con i giovani affinché acquisiscano familiarità con i propri diritti e conoscano alcune modalità di fruizione degli stessi; cerchiamo di sostenere iniziative di generazione di reddito per le famiglie; promuoviamo scambi affinché le comunità si incontrino e si rafforzino a vicenda nelle loro lotte; aiutiamo a creare sistemi di attenzione speciale per le donne e i bambini, oltre ad altre forme di aiuto.

Di fronte a problemi immensi, quello che possiamo fare, insieme all'équipe dell'organizzazione *Justiça nos Trilhos* in cui operiamo e ai missionari comboniani, può essere poco, ma possiamo osservare quanto queste azioni, che hanno il sostegno di diversi amici, hanno contribuito ad aprire gli occhi e migliorare la vita di tante famiglie. È bello vedere il sogno di 312 famiglie sempre più vicino alla realizzazione.

Stiamo parlando delle 312 famiglie che sono state costrette a lottare per un reinsediamento per salvarsi la vita. Dopo 12 anni di lotte, queste famiglie potranno entrare nelle loro nuove case fino alla prossima Pasqua, abbandonando un quartiere degradato dagli impatti dell'attività mineraria e siderurgica.

Vedere la Casa delle Donne Semi della Terra nata dal desiderio delle donne negli insediamenti rurali con l'obiettivo di essere viste come persone che hanno diritto alle cure mediche, ad organizzarsi per affrontare la violenza domestica, a cercare l'autonomia finanziaria, è per noi segno di resistenza e di vita. Ci sono altre comunità con cui lavoriamo. Con tutte loro lottiamo per la dignità umana e impariamo il valore della solidarietà.

Nonostante lo scenario di gravi crisi, violenze, fame e morte che stiamo vivendo in Brasile, ora accentuato dalla vicinanza delle elezioni di ottobre, quando attendiamo con ansia il cambio di presidente, celebriamo con le persone più sofferenti ed emarginate la forza della fede e della lotta che alimentano il desiderio di una vita dignitosa.

Tutti hanno sentito parlare dell'omicidio, all'altro estremo dell'Amazzonia brasiliana, dell'antropologo indigeno Bruno Pereira e del giornalista britannico Dom Phillips. Difendevano la foresta e i suoi guardiani naturali, le popolazioni indigene di quella regione. Questa tragedia e la violenza subita dalle nostre comunità rurali lungo la ferrovia di Carajás, così come la crescente ondata di violenza politica nel contesto elettorale, sono tutti aspetti dello stesso processo di erosione delle istituzioni democratiche, di attacchi ai diritti umani e della natura, al servizio di un piano politico autoritario e del dominio economico di potenti agenti economici. Questo accade in Brasile e in molti altri paesi. La speranza di gran parte del popolo brasiliano è di poter fermare questo processo con un cambio di governo alle elezioni di ottobre.

Dopo tre anni di immersione in questa realtà, siamo grati per l'opportunità di servire e imparare dalla gente della regione amazzonica. Sono stati tre anni di duro lavoro, aggravati dalla pandemia di Covid-19, che oltre a prendersi molte vite, ha accentuato la povertà tra i brasiliani. Ora è il momento di riposare e rinvigorire le nostre energie per continuare a fare del nostro meglio in questa missione. Trascorreremo qualche settimana di vacanza nella terra e con la famiglia di Renato a partire da Ferragosto. Prima di viaggiare, alla fine di questo mese parteciperemo comunque al Forum Sociale Panamazzonico (Fospa) a Belém, Pará.

Apprezziamo le vostre preghiere e il vostro sostegno, perché senza questa rete di solidarietà tutto sarebbe molto più difficile. Auguriamo anche a tutti voi un buon riposo durante le vacanze scolastiche qui in Brasile ed estive nel nord del mondo, invocando la benedizione del Cielo su tutti voi e le vostre famiglie.

Con amicizia

*Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi,
Missionari laici ad Açailândia (Maranhão – Brasile)*

IN RICORDO DEL CARDINALE CLAUDIO HUMMES

Bogotà e Manaus, 4 luglio 2022

In un comunicato la Rete Ecclesiale Panamazzonica (Repam) e Conferenza Ecclesiale dell'Amazzonia (Ceama) esprimono il loro cordoglio per la morte del cardinale Claudio Hummes, avvenuta nella mattinata di lunedì 4 luglio a San Paolo (Brasile). Il suo esempio continuerà ad animare le persone che porteranno avanti il suo stesso impegno, convinti, come lui, che "Cristo indica l'Amazzonia", non ha lesinato gli sforzi per aprire strade che portassero a una Chiesa dal volto amazzonico, incarnata e impegnata nei confronti dei popoli, della cultura e dell'ambiente dell'Amazzonia".

Dalla Conferenza Ecclesiale dell'Amazzonia (Ceama) e dalla Rete Ecclesiale Panamazzoneca (Repam) ringraziamo il Dio della Vita per aver avuto fra noi la luminosa presenza del Cardinale Claudio Hummes come Presidente delle due organizzazioni. La sua eredità e il suo ricordo continueranno presenti nelle nostre due organizzazioni sorelle che lui ha promosso con il suo sostegno, amore e capacità. Ci terremo ancora per mano per costruire un cammino insieme, come è sempre stato il suo sogno, rispettando le nostre differenze, uniti in rete nello stesso impegno e in comunione con il nostro amato Papa Francesco.

Mons. Claudio ci ha mostrato la sua opzione preferenziale per l'Amazzonia e i suoi popoli nativi; ci ha incoraggiato a passare dal "dovrei fare" al "faccio". Lui ci ha esortato a rendere possibile questa Chiesa e a rispondere alle sfide proposte dal territorio amazzonico lavorando con una metodologia sinodale alla quale partecipano non solo i pastori, ma anche i consacrati, le donne e i laici.

Nella missione di curare l'ecologia integrale continueremo a impegnarci con coraggio e gioia nella difesa del bioma amazzonico come Chiesa che ascolta, onora, cammina e rispetta le culture, le identità e le spiritualità delle comunità locali (afro-discendenti, fluviali e indigene) presenti in tutta la regione pan-amazzonica, tanto nelle aree rurali come in quelle urbane.

Rispondendo alla realizzazione dei sogni della "Querida Amazonia" ci impegniamo in una pastorale missionaria che cerca di rinnovare la formazione e le pratiche degli attori ecclesiali contando con una Chiesa sinodale ispirata al Concilio Vaticano II.

Confidiamo che la benedizione di Dio non ci mancherà quando dovremo essere una forza di resistenza per la difesa dei popoli e delle comunità, dei loro diritti e della loro dignità, per proteggere le foreste, le sorgenti e la conservazione del pianeta a cui apparteniamo e che è opera di Dio.

Uniti a Dio, fonte di ogni vita, e sotto la protezione di Maria, Madre dell'Amazzonia, realizziamo i sogni di Francesco d'Assisi per il bene di tutto il Creato, come ha fatto così bene il nostro caro fratello mons. Claudio!

DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE PER IL [CO. RO.!](#)

Al momento della dichiarazione dei redditi, apponi la tua firma nel settore: "SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C.1 DEL D.LGS 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA

DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE" e indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018

Diffondete l'iniziativa tra amici, conoscenti, simpatizzanti, benefattori....

CO. RO. ONLUS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 011-595657; 338-5215228; 335-6931882

Per contributi: c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN: IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org